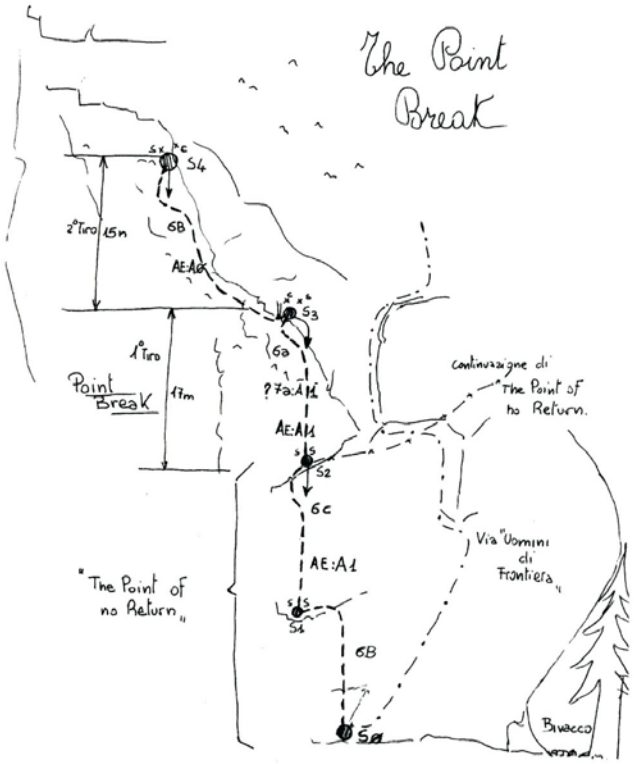
ADAMELLO - SCOGLIO BOAZZO

via “Point Break”
(+50 di The Point of No Return)

Sviluppo: 32 m
Località: Val di Daone - Scoglio Boazzo
Tipo roccia: Granito
Difficoltà: Obbligatoria 6a
Chiodatura: A spit per il 98%
Attrezzatura: 8 rinvii
Sviluppo: 82 metri - 4 tiri - Discesa attrezzata con tre doppie da 25
Aperta da: La Compagnia delle Tenebre il 28/10/95, Gruppo Grotte Brescia “C. Allegretti”, Alberto Damioli in solitaria



Itinerario di avvicinamento

Risalita la Val di Daone fino a poco prima della diga di Boazzo, dove la parete dello Scoglio è qui ben evidente, seguendo il sentiero alla base delle pareti fino al bivacco naturale con il grosso abete appoggiato alla roccia. L’attacco della via è situato a 20 metri a sinistra dello stesso e qualche metro sempre a sinistra della via “Uomini di frontiera”.
Bella arrampicata che può essere considerata una variante di The point of no return di cui sfrutta i due primi tiri e che ha le stesse caratteristiche di completezza, cioè passaggi in libera e artificiale, movimenti in placca verticale, traversi delicati dove si cerca di sfruttare le minime asperità che offre la roccia, uso delle staffe (attrezzo che sembra andato in disuso oggigiorno).
La chiodatura è a spit e tasselli fix da 8/10 mm e pochi chiodi normali (2).

Descrizione della via e discesa

Point Break: è nata con l’intento di portarla in cima allo Scoglio prima o poi (voglia e attrezzatura permettendo, visto che la chiodatura tradizionale su queste lavagne non è troppo utilizzabile senza far nascere un itinerario da circo Barnum, che diverrebbe in seguito poco accessibile alla maggior parte degli arrampicatori). Ed è stata aperta dal basso e in solitaria (assicurazione con Soloist) in una giornata di lavoro con il 75 per cento delle protezioni messe a mano.
Questa variante inizia con una delicata placca leggermente bombata, dove non tutti i movimenti per ora sono in libera, questo ci permette di arrivare un po’ più facilmente con un paio di passaggi di 6a negli ultimi metri alla sosta (S3). Successivamente traversando a sinistra, con alternanza di libera e artificiale e un ultimo passo di 6b si arriva alla S4.
La discesa si svolge dalla S4 (attenzione all’eventuale pendolo perché è in traverso) per raggiungere la S2. Da dove con una sola discesa di 25 m si tocca la cengia erbosa e con alberi sopra il primo tiro e da lì con pochi passi a piedi si rientra alla base.
Buon divertimento